

Numeri e immagini
Mestre & Marghera

M&M



16

The tale of two cities

Il 16 novembre 2003 si celebra il quarto referendum per la divisione. Nel 1978, 71 veneziani su 100 dissero no. Nel 1989, 57 su 100 dissero no. Nel 1994, 55 su cento dissero no. Si assottigliava il numero degli unitaristi, ma nel 2003, 65 veneziani su 100 tornano a dire no. La città sembra voler rimanere una.

12.200

M&M città turistica

Incredibile da vedere e da dire. Eppure Mestre e Marghera si confermano, a livello regionale, la sesta località turistica e la seconda realtà urbana, nonché una delle prime città d'Italia per pernottamenti turistici. Nel 2007 le strutture ricettive localizzate a M&M hanno registrato 2,4 milioni di presenze. La straordinaria attrazione della città lagunare antica determina un'offerta di hotel, per lo più nuovissimi e stellati, nel centro della terraferma e sulle direttrici strategiche: verso Padova o Treviso, in zona stazione, aeroporto, porto. Nel 2007 i posti letto sono circa 12.200 ed esprimono un potenziale di 4,4 milioni di pernottamenti/anno.

316

Un grande legame mobile

Ogni giorno tra la città antica e M&M si attiva un cordone ombelicale, fatto di autobus Actv, treni, auto e bus turistici, che lega quelli che lavorano, studiano, visitano, fanno affari, usano servizi, socializzano, acquistano. Nel 2001 i pendolari abituali erano, nei due sensi, 18mila di cui, verso M&M 3mila e verso Venezia antica 15mila. Finché Actv non ci separi, la fila di bus è ininterrotta tra le 7.00 e le 10.00, ne arrivano 316 solo dalla terraferma metropolitana (203 urbani, 113 extra-urbani). I visitatori *leisure* provenienti da M&M e diretti in città antica sono passati nel periodo 2002-2007 da 4.700 a 6.200 al giorno.

130

Quel che ci resta del verde

M&M (130 kmq) è meno costruita di quanto le leggende raccontino. La densità abitativa è di 1.360 abitanti/kmq, contro i 1.706 abitanti/kmq a Spinea. La densità costruttiva è di 159 edifici/kmq a M&M, contro i 270 edifici/kmq di Spinea. Se contassimo le aree della laguna, l'impronta ecologica della terraferma sarebbe tra quelle urbane più sostenibili. Le aree periurbane rurali sono ancora molte e interessanti: per le coltivazioni biologiche e come corridoi verdi. Le politiche degli enti locali tentano di riservare o ricreare ambienti naturali: il bosco di Mestre (con 223 ettari), San Giuliano (74 ettari).

30

Di chi è questa laguna?

"Cernierona" l'ha chiamata qualcuno, tra la terra-mondo normale e le isole-mondo senza tempo. Legame e cesura, delizia e croce. La gronda garantisce a M&M il più straordinario *waterfront* mondiale, con 30 km di affaccio sull'acqua (tanti quanti quelli dei lidi) e un paesaggio unico. Qui arrivano 5 tra fiumi e canali navigabili, con rive, alzaie, sponde e strade costiere. Dei 12 forti della terraferma, 10 stanno in M&M, con aree verdi residue uniche. San Giuliano ha 7+ ettari.

4.900

La barca nel prato

A M&M, tra gronda lagunare, fiumi, canali e cantieri si sviluppa un'offerta nautica stimata in circa 4.900 posti barca a secco o in acqua. La città di terraferma ha la barca nelle vene.

15.000

Dal polo chimico ad altre alchimie

Nella M di Marghera tra 1965 e 2007 i lavoratori sono calati da 33mila a 15mila (il peso chimico passa a incidere dal 43% al 12%). La grande impresa (oltre i 500 addetti) scompare e resta memoria (da 15 a 2 unità), effetto ed eco di ciò che fu. Ciò che siamo, però, è ancora produttivo, neoindustriale e lavorativo: ci sono quasi 700 imprese piccole e medie, c'è Vega con circa 2mila addetti, c'è il porto commerciale e la logistica (interporto con 2mila persone). Siamo diversi ma ci siamo.

7.000.000

Qui passa il mondo intero

L'aeroporto Marco Polo supera i 7 milioni di arrivi, nel porto si muovono merci per 30 milioni di tonnellate, i crocieristi superano il milione e con traghetti e aliscafi il milione e mezzo.

526

Intorno a M&M la metropoli

Definita dal nuovo passante di Mestre, si delinea una grande città diffusa, con 526mila abitanti su 862 kmq, multiculturali per effetto degli immigrati che sono circa 33 mila. Ci saranno aree produttive per quasi 3.300 ettari.

I dati - tratti dai lavori del Comune di Venezia, dell'Istat (Istituto nazionale di statistica) e del Coses (Consorzio per la ricerca e la formazione) - sono stati selezionati dai ricercatori Coses under 35.

